

All'Alberghiero i racconti di chi ha vissuto un'esperienza didattica dall'alto valore formativo

## Ragazzi entusiasti, l'Erasmus cala il tris

### ► SPOLETO

Per alcuni è stata la prima volta, per altri qualcuna di più. Ma tutti, pur non negando di aver vissuto anche qualche difficoltà iniziale, vogliono comunque ripetere un'esperienza che li ha fatti crescere sia sotto il profilo professionale che personale. Sono i ragazzi dell'Istituto Alberghiero di Spoleto che, insieme a loro coetanei di altri plessi dedicati alla didattica finalizzata alla ristorazione e all'accoglienza, e non solo, hanno vissuto l'esperienza dell'Erasmus, progetto che ha consentito per il secondo anno consecutivo a 100 ragazzi degli istituti alberghieri di Assisi, Città di Castello, Spoleto e dell'Agrario di Sant'Anatolia di vivere e di lavorare, per due mesi, a Creta, Cipro, Spagna, Inghilterra, Germania, Bulgaria e Malta. E le singole esperienze sono state raccontate, seppur in parte ma comunque condivise, da alcuni dei ragazzi reduci da questo secondo round, nel corso di una cerimonia svoltasi ieri mattina nel plesso spoletino di San Pa-



All'Istituto Alberghiero Si è tracciato il bilancio del progetto Erasmus che ha entusiasmato i cento studenti partecipanti

olo. Racconti a cui hanno fatto eco anche quello di alcuni degli insegnanti che li hanno accompagnati. "Le tipologie di organizzazione delle varie realtà scolastiche degli altri Paesi in cui siamo stati, sono diverse - ha detto la dirigente

scolastica dell'Alberghiero "De Carolis" di Spoleto, Fiorella Sagrestani - abbiamo visto i pro e i contro, e ciò ci ha aiutato a capire cosa cambiare e cosa potenziare perché già un nostro punto di forza". Gli interventi dei ragazzi che

si sono succeduti nel corso della mattinata celebrativa, hanno seguito lo stesso filo conduttore. Tutti infatti sono stati concordi nel fatto che "il progetto Erasmus è un qualcosa che ti cambia la vita - sono le parole di una studentessa - può essere bello, interessante, entusiasmante, ma in certi casi anche pesante, noioso, complicato. Possono esserci gioie e dolori, momenti felici e momenti difficili. Ma una cosa è certa: l'Erasmus è qualcosa di incredibilmente formativo, ti forgia la personalità e soprattutto ti permette di capire chi sei veramente. Ovviamente ambientarsi non è stato facilissimo in particolare a causa del cibo e del clima, completamente differente da quello italiano". E ora che anche questa seconda esperienza si è conclusa, studenti e insegnanti sono già proiettati verso la terza. E una delle novità è che saranno ben 5 le scuole e i Comuni coinvolti: Spoleto, comune capofila, Assisi, Città di Castello, Sant'Anatolia e, novità, Norcia. ◀

**Rosella Solfaroli**

